

La classificazione del materiale si ispirerebbe a moderni criteri di razionalità gestionale che, mirando ad agevolare l'accesso individuale all'archivio e a ridurre i tempi di ricerca, non potrebbe prescindere dall'ausilio di un sistema di classificazione ed archiviazione computerizzata.

Anche la conservazione dovrebbe avvenire attraverso l'impiego delle moderne tecnologie di videoriproduzione (su videotape o preferibilmente su videodisco) che permetterebbe una più agevole conservabilità del prodotto audiovisivo, consentendone nel contempo una sua fruizione anche a livello individuale.

A quest'ultimo aspetto, che necessariamente comporta una politica di trasferimento della produzione cinematografica, facilmente deteriorabile, su supporti quali i videonastri o i videodischi, si connette inoltre la maggiore possibilità di diffusione che tali materiali consentono anche in vista di utilizzazioni esterne alla struttura.

Se, tuttavia, nella fruizione collettiva ci si potrà riferire parzialmente ad esperienze passate (come ad esempio, organizzare proiezioni in base a programmi prestabiliti o su ordinazione, o distribuire il materiale audiovisivo alle scuole e ai centri culturali) è nel momento della fruizione individuale che si possono ricon-

*Studenti consultano attraverso un monitor la videoteca robotizzata del Museo Nazionale di Etnografia, a Osaka in Giappone*

